

Il tossicologo Locatelli: sempre più 12-14enni al pronto soccorso intossicati da droghe sintetiche, con la sindrome da zombie e un cervello da Alzheimer

SHERLOCK • MALPENSA EXPRESS

GLI **EFFETTI** Giovanissimi e danni da sostanze sintetiche: parla il tossicologo Carlo Locatelli

Drogarsi a 12 anni: sindrome da zombie, Alzheimer e coma

» DAVIDE MILOSA

Il passaggio dalle droghe leggere alle nuove sostanze lo si registra a 16 anni", spiega Carlo Locatelli, direttore del Centro nazionale di informazione tossicologica presso gli Istituti clinici scientifici Maugeri di Pavia. "Abbiamo studiato circa 1.700 casi di intossicazioni acute da droghe sintetiche - spiega Locatelli - e, di questi, il 3% riguarda ragazzi di 11-15 anni".

Non solo giovani adulti, anche giovanissimi, quindi, tra i consumatori delle "Nuove sostanze psicoattive"...

Ci è capitato un caso in cui sono arrivati, in un pronto soccorso italiano, tre ragazzi: uno di 12 anni, uno di 14 e un altro maggiorenne. I più piccoli sono finiti in reparti pediatrici con convulsioni, tachicardia, agitazione. Il maggiorenne invece presentava una forte cardiotoxicità e clonie, ovvero movimenti ripetuti degli arti che non si possono bloccare, oltre a gravi difficoltà respiratorie. Tutti e tre avevano assunto cannabinoidi.

Che sostanze sono?

Sono le più diffuse: circa 450 molecole combinate in 14 famiglie differenti che si rinnovano aumentando la potenza. Mettono insieme gli effetti di marijuana e cocaina. La loro assunzione porta a importanti cardiotoxicità che provocano in molti casi infarti o ictus, anche in consumatori giovanissimi.

Come si riconosce un'intossicazione da cannabinoidi?

Ci si trova di fronte a due fasi. Quella acuta, caratterizzata da grave agitazione, la si rileva all'ingresso in pronto soccorso. E quella post-acuta o cronica: violenti attacchi di panico, schizofrenie... In via generale ci si trova di fronte a un soggetto non contattabile, a volte perfino violento. Le persone in questa fase non rispondono alle domande, non reagiscono agli stimoli, e questo è un problema dal punto di vista della prassi sanitaria, perché per noi medici è necessario poter interagire. Questo effetto negli Stati Uniti lo chiamano "sindrome da zombie".

Gli effetti possono modularsi a seconda dell'età dell'assuntore?

Tutto dipende dal singolo individuo, da come reagisce alla sostanza, dal tipo di dipendenza. I recettori cambiano da persona a persona. Per questo, tra i gruppi di ragazzi che vanno a sballarsi a Ibiza, qualcuno torna vivo e qualcun altro no.

Nell'elenco delle sostanze sintetiche stupefacenti c'è anche la Ketamina che però è un anestetico...

Oggi questa sostanza fa registrare il doppio degli accessi in pronto soccorso per intossicazione, rispetto alle altre. Si tratta di una sostanza usata in chirurgia. Il problema arriva quando la si usa per altro. Può avere un effetto terribile: è dissociativa. Nel sistema nervoso crea molte alterazioni, fino a precipitare in uno stato di quasi morte. Il comportamento è violento, la

dissociazione è terrificante: ci si vede dentro a un altro corpo, si vede il nostro corpo scomposto in più parti. Mettendo insieme i tanti casi di pazienti analizzati in uno stato acuto si arriva addirittura a tentare di accoltellare altre persone.

Quali sono i danni che provoca?

Gravi insufficienze renali, deficit motori e psichici, lesioni definitive dei neuroni. Tanto che, dopo assunzioni massicce, ci si può ritrovare a vent'anni con un cervello in stato di Alzheimer. Ma le sostanze sono tante. Ci sono ad esempio i catinoni, o anche droga del cannibale. Chi l'assume mostra accessi di violenza inaudita. C'è stato il caso della "donna-lupo", che camminava a quattro zampe, saltava a quattro zampe, e in quanto lupo, sentendosi in pericolo davanti alle persone, mordeva e graffiava. I catinoni sono una vera bufera nel sistema nervoso centrale. Ci si trova in uno stato di eccitazione tale da compiere movimenti fisici non sostenibili dal nostro organismo provocando, al termine dell'effetto, danni muscolari importanti o addirittura irreversibili.

E le amfetamine?

Certi tipi di amfetamine provocano ipertermie letali. Sono eccitanti, e dunque aumentano la temperatura del corpo. Il corpo può arrivare fino a 42,5 gradi il che equivale a un decesso quasi



certo per il collasso di tutti gli organi. Ecco perché molti assuntori vengono trovati nudi nei boschi, dove notoriamente fa freddo: per riuscire ad abbassare la temperatura corporea.

Quindi in alcuni casi tra gli effetti vi è anche la morte?

Non vi è dubbio. In questo senso i killer più letali sono i derivati dei fentanili usati in medicina. L'effetto è quello dell'eroina, ma cento volte più forte. Un minimo errore nel dosaggio e la pupilla si assottiglia, annunciando coma e morte, in rapidissima successione.

4 RIPRODUZIONE RISERVATA

DI COSA STIAMO PARLANDO

▪ **QUESTA SETTIMANA**, con le sue inchieste speciali, è tornato *Sherlock*. A partire dal viaggio nella "Cargo City" dello scalo merci dell'aeroporto di Malpensa - dove arriva metà di tutte le spedizioni dirette in Italia - abbiamo iniziato



a tracciare una "NarcoMap" delle droghe sintetiche. La produzione può avvenire in tutto il mondo, per mano anche di "piccoli chimici" con una minima nozione di chimica evoluta. Attualmente, è dalla Cina che arriva il 90% delle sostanze chimiche di base. La sostanza di base viene poi presa in consegna e lavorata. I clienti possono comprarla direttamente, tipo in Olanda. Oppure farsela spedire: basta collegarsi a Internet (non solo *dark-net*) e la merce arriva a casa. Le droghe sintetiche rappresentano la sostanza stupefacente più diffusa, dopo la cannabis, tra i giovani fino a 27 anni.